



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI  
TARANTO**



**BANDO DOPPIA TRANSIZIONE "DIGITALE ED ECOLOGICA"  
ANNO 2023**

## PARTE GENERALE DEL BANDO

### ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura - di seguito Camera di commercio di Taranto, nell'ambito dell'iniziativa strategica di sistema "La doppia transizione digitale ed ecologica", autorizzata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci *green oriented* del tessuto produttivo.
2. Nello specifico, con l'iniziativa "Doppia Transizione "Digitale ed Ecologica" si intende perseguire i seguenti obiettivi:
  - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
  - incentivare l'avvio da parte delle imprese di percorsi per favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).
3. Le disposizioni specifiche relative alla Misura prevista nella "Scheda" formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

### ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), progetti presentati da singole imprese secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella "Scheda".
2. Gli interventi previsti dai suddetti progetti - e le relative spese di cui al successivo art.7 - dovranno riguardare per i seguenti ambiti:

#### **A) TRANSIZIONE DIGITALE**

**Almeno una tecnologia dell'Elenco 1** - inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi – ed eventualmente una o più tecnologie dell'Elenco 2, purché complementari a quelle previste dal precedente Elenco 1.

- **Elenco 1:** utilizzo delle seguenti tecnologie, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
  - a) robotica avanzata e collaborativa;
  - b) interfaccia uomo-macchina;
  - c) manifattura additiva e stampa 3D;
  - d) prototipazione rapida;
  - e) internet delle cose e delle macchine;
  - f) cloud, fog e quantum computing;
  - g) cyber security e business continuity;
  - h) big data e analytics;
  - i) intelligenza artificiale;
  - j) blockchain;

- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
  - l) simulazione e sistemi cyberfisici;
  - m) integrazione verticale e orizzontale;
  - n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
  - o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
  - p) sistemi di e-commerce<sup>1</sup>;
  - q) connettività a Banda Ultralarga;
- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:
- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
  - b) sistemi EDI, electronic data interchange;
  - c) tecnologie per l'in-store customer experience;
  - d) system integration applicata all'automazione dei processi;
  - e) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
  - f) programmi di digital marketing.

## **B) TRANSIZIONE ECOLOGICA** (servizi di consulenza e/o formazione)

- a) audit energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale “as is” dell'impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;
- b) piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell'impresa;
- c) implementazione di Sistemi di gestione dell'energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;
- d) studi di fattibilità per progetti di riqualificazione energetica;
- e) studio di fattibilità tecnico-economica finalizzata alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
- f) realizzazione della documentazione tecnica (progetto, configurazione, ecc.) e giuridica (statuto, contratti, ecc.) necessaria alla costituzione/adesione di/ad una CER;
- g) acquisizione temporanea del servizio esterno di Energy Manager<sup>2</sup> a beneficio dell'impresa;

---

<sup>1</sup> Creazione di negozi online che “vendano”, non che facciano solo “conoscere” l'impresa. La sola realizzazione del sito vetrina non è finanziabile. Così come non è finanziabile il progetto presentato da un'impresa che ha già un sito e-commerce attivo ed abilitato all'acquisto ed alla transazione.

<sup>2</sup> Professionista di adeguata esperienza che possiede le conoscenze, l'esperienza e le capacità necessarie per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente. Esperto in gestione dell'energia (EGE) certificato secondo la norma UNI CEI 11339 ovvero libero professionista od associato (comprese le società di ingegneria), iscritto ai relativi ordini e collegi professionali, ed abilitato all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici e degli impianti.

- h) attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di Energy Manager per risorse interne, impiegate stabilmente all'interno dell'impresa.

### ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **euro 347.877,12**.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. Il voucher avrà un importo unitario massimo di euro **10.000,00**:
  - max euro **10.000,00** per gli interventi di cui all'art. 2 lett. A) del Bando (Transizione Digitale);
  - max euro **3.000,00** per gli interventi di cui all'art. 2 lett. B) del Bando (Transizione Ecologica).

In caso di interventi congiunti lett. A) Transizione Digitale e lett. B) Transizione Ecologica l'importo massimo erogabile non potrà superare euro 10.000,00;
4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili.
5. Alle imprese in possesso del rating di legalità<sup>3</sup> verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali.
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
  - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
  - chiudere anticipatamente i termini della presentazione delle domande se le risorse disponibili, maggiorate almeno del 50%, sono state prenotate;
  - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

### ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese di tutti i settori che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014<sup>4</sup>;
- b) abbiano sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Taranto ed iscritte al Registro delle imprese<sup>5</sup>;
- c) siano attive da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del Bando;

<sup>3</sup> Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

<sup>4</sup> Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

<sup>5</sup> Sono escluse dalla partecipazione le associazioni e gli altri enti od organismi che non esercitano in via esclusiva o principale attività economica in forma di impresa e che, quindi, non siano iscritte al Registro delle Imprese.

- d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale (*ai fini del presente bando eventuali versamenti omessi o incompleti, anche relativi ad annualità precedenti, unitamente ad eventuali cartelle esattoriali emesse, dovranno essere sanati entro la data di invio della domanda pena l'esclusione*);
- e) non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario, piano di ristrutturazione dei debiti o altra situazione equivalente;
- f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- g) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) non abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Taranto ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135<sup>6</sup>;
- I requisiti di cui al comma 1, lettere da b) a h), devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

## ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico; le altre domande verranno automaticamente escluse.
3. In caso di imprese tra loro collegate<sup>7</sup> e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti<sup>8</sup>, una sola di queste potrà accedere al bando (la prima in ordine cronologico).

<sup>6</sup> Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

<sup>7</sup> Ad titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- il titolare non deve risultare anche socio amministratore di società di persone, socio di maggioranza o amministratore di società di capitali partecipanti al bando;
- coincidenza di amministratori di società/soggetti giuridici partecipanti al bando;
- la maggioranza dei soci in caso di società di capitali o cooperative non coincida con la maggioranza dei soci di altre società partecipanti al bando;
- non abbiano dichiarato agli atti del Registro imprese la medesima sede legale di altra impresa partecipante.

## ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della domanda di contributo.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile – e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

## ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Spese ammissibile domande di contributo ambito **Transizione Digitale**:
  - a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando;
  - b) acquisto di beni e servizi strumentali<sup>9</sup>, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 2. lett. A) del bando;  
Nel caso di **spese relative a tecnologie di cui all'Elenco 2, art. 2 comma 2 lett. A) del Bando**, la domanda di contributo - pena la non ammissibilità - dovrà contenere il **collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1 dell'art. 2, comma 2** del presente Bando. **L'investimento relativo all'utilizzo delle tecnologie digitali di cui al precedente Elenco 2 non può in alcun caso superare il 50% del costo totale del progetto.**
2. Per le domande nell'ambito **Transizione Ecologica** sono **ammesse esclusivamente le spese per servizi di consulenza e/o formazione** relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 lett. B) del presente Bando;
3. **Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili** quelle per:
  - a) trasporto, vitto e alloggio;
  - b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
  - c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
  - d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
  - e) spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;

<sup>8</sup> Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

<sup>9</sup> Limitatamente alle spese di beni strumentali sono considerate ammissibili tutte le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali così come definiti dall'Allegato A e B della legge n.232 del 11 dicembre 2016 e dall'allegato 1 del D.M. MISE 10 febbraio 2022.

Le spese relative ai beni materiali ed immateriali che non rientrano in tali allegati sono considerate ammissibili solamente nel caso in cui le stesse siano strettamente funzionali ed essenziali per la realizzazione dell'intervento di innovazione tecnologica proposto.

- f) spese per modifiche e/o aggiornamenti dei software già utilizzati non soddisfano le finalità del presente bando;
  - g) spese per attrezzature informatiche di base (pc, monitor, notebook, tablet, stampanti, server, router etc.), apparecchi telefonici (centralini, smartphone) e monitor/schermi tv;
  - h) spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
  - i) spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
4. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui all'art. 2 comma 2 lett. A), Elenco 2, la domanda di contributo – **pena la non ammissibilità** - dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.
- Tutte le spese possono essere sostenute a partire dalla data di ammissione della domanda ed entro **90 giorni** dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse.
5. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

#### ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 51I del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari, quali risultanti da RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

#### ARTICOLO 9 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
  - a) con altri aiuti in regime de minimis fino al massimale de minimis pertinente;
  - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.



## ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande devono essere presentate a partire:

**dalle ore 9:00 del 20 novembre 2023  
fino alle ore 23:59 del giorno 22 dicembre 2023 (termine tassativo)**

2. Le domande di contributo - pena l'esclusione - devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
3. A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
  - ALLEGATI AL MODELLO BASE, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:
    - modulo di domanda, disponibile sul sito internet [www.camcomtaranto.com](http://www.camcomtaranto.com), alla sezione Albo on line/Bandi, compilato in ogni sua parte;
    - la documentazione prevista nella "Scheda".

MODULO	FIRMA DIGITALE
Modulo di domanda	Titolare/legale rappresentante
Preventivi di spesa	Titolare/legale rappresentante e/o fornitore
Modulo autocertificazione del fornitore	Fornitore

4. I preventivi di spesa e gli eventuali piani di finanziamento di cui all'art. 7 comma 1, lettera c) devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).
5. **La richiesta di contributo priva del modulo di domanda o con modulo in bianco sarà considerata irricevibile ed esclusa.**
6. La domanda di contributo prevede l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00, che verrà assolta in modo virtuale dalla Camera di commercio di Taranto (Aut. n. 4570/87 del 21.02.1987). Il richiedente dovrà avere un credito pari o superiore a € 16,00 sul conto prepagato di Webtelemaco, sezione diritti, ovvero procedere al versamento con PagoPa. In mancanza la pratica verrà respinta automaticamente dal sistema e la domanda di contributo non risulterà pervenuta alla Camera di commercio.
7. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti le imprese in possesso del rating di legalità di cui all'articolo 3 comma 5, dovranno dichiararlo nell'ambito del modulo di domanda.
8. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo



che sull'anagrafica della domanda telematica (webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

9. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

## ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Verrà data priorità alle imprese che non abbiano beneficiato del contributo "Bando voucher digitali" edizione 2020, 2021 e 2022, salvo che l'intervento riguardi esclusivamente la misura lett. B) Transizione Ecologica.

In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, comma 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "Scheda". I criteri di valutazione e di assegnazione dei voucher sono descritti nella "Scheda".

2. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la esclusione della domanda di contributo.

3. Successivamente alla formazione delle graduatorie, il Segretario generale approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di commercio:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili;
- l'elenco delle domande ammesse non finanziabili (che superano la soglia minima prevista da ciascuna misura per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Nell'ipotesi di integrazione del Fondo di cui all'art. 3, le domande contenute nell'elenco di cui al punto b) potranno essere successivamente esaminate dalla Camera di commercio ai fini dell'erogazione del contributo, sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione indicato.

## ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
- al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
  - a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
  - a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 7 comma 1, lettera a) e lettera b);

- d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo [cciaa.taranto@ta.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa.taranto@ta.legalmail.camcom.it). Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio di Taranto. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio di Taranto successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- f) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità.

### ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale [www.camcomtaranto.com](http://www.camcomtaranto.com), alla sezione Albo on line/Bandi, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (modulo di rendicontazione disponibile sul sito internet [www.camcomtaranto.com](http://www.camcomtaranto.com), alla sezione Albo on line/Bandi), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati e riportanti la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Taranto - Anno 2023" e il codice CUP risultante dall'atto di concessione del contributo;
- c) allegare la dichiarazione liberatoria a firma del fornitore (modulo disponibile sul sito internet [www.camcomtaranto.com](http://www.camcomtaranto.com)) con la quale viene attestato l'integrale pagamento dei documenti di spesa, rilasciando la relativa quietanza;
- d) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di RI.BA o bonifico bancario. Non sono ammesse spese sostenute mediante assegni o contante;
- e) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- f) una relazione finale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher e dal fornitore del servizio di consulenza, di consuntivazione delle attività realizzate;
- g) il Report di *self-assessment* di maturità digitale compilato "Selfi4.0" (il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID: [www.puntoimpresadigitale.camcom.it](http://www.puntoimpresadigitale.camcom.it)) e/o il Report "Zoom 4.0" di *assessment* guidato, realizzato dalla Camera di commercio;

- h) il Report di cyber security (Assessment Checkup Sicurezza IT per le imprese: <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-checkup-sicurezza-it-imprese>);
- i) il Report “SUSTAINability” di self-assessment di quanto l’impresa è tecnologica/innovativa nei confronti della sostenibilità, reperibile sul sito <https://esq.dintec.it>.
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente dalla data di pubblicazione dell’elenco delle domande ammesse ed in ogni caso entro il **90 giorni** dalla pubblicazione, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

#### ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l’effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

#### ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
- a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall’impresa;
  - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
  - c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell’ottenimento del voucher;
  - d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all’art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
  - e) esito negativo dei controlli di cui all’art. 14.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

#### ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il dr. Francesco Maraglino.

#### ARTICOLO 17 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo

legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di valutazione di cui all'art. 11) nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera di commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. **Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:

a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
- conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
- riceverne comunicazione intelligibile;
- ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;

- opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
- b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta [cciaa.taranto@ta.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa.taranto@ta.legalmail.camcom.it) con idonea comunicazione;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

7.  **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Taranto con sede legale in viale Virgilio 152, pec [cciaa.taranto@ta.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa.taranto@ta.legalmail.camcom.it) la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: [rpd@ta.camcom.it](mailto:rpd@ta.camcom.it)

## SCHEDA

### CONTRIBUTI A SINGOLE IMPRESE PER CONSULENZA E/O FORMAZIONE E PER L’ACQUISTO DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI

#### a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Taranto possono richiedere un voucher per le finalità di cui all’art. 1 e per sostenere le spese di cui all’art. 7 del Bando.

Ai fini del presente Bando, l’impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

- Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l’innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all’art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – (<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
- start-up innovative di cui all’art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all’art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- Innovation Manager iscritti nell’elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all’indirizzo web <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager>);
- ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell’ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell’ambito delle tecnologie di cui all’art. 2 comma 2 lett. A) Elenco 1 e/o lett. B), della parte generale del presente Bando. I servizi di formazione e/o consulenza devono essere prestati da imprese attive da almeno un anno con comprovata esperienza nell’ambito dei servizi/attività sopra richiamati.

Il requisito della comprovata esperienza è dato dall'aver realizzato almeno tre attività per servizi di formazione e/o consulenza presso almeno tre imprese differenti. Il possesso del suddetto requisito dovrà essere autocertificato ai sensi del DPR 445/2000. Il contenuto della dichiarazione sarà oggetto di verifica in fase istruttoria da parte dell'ente, attraverso l'allegazione dei documenti (contratti, incarichi, fatture) a comprova delle dichiarazioni rese. Si procederà all'esclusione in caso di dichiarazioni non comprovate.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art. 7 comma 1, lett. b).

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del presente Bando.

#### b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Importo minimo di investimento lett. A) del Bando (Transizione Digitale) (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 3.000,00	euro 10.000,00

  

Importo minimo di investimento lett. B) del Bando (Transizione Ecologica) (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 1.500,00	euro 3.000,00

In caso di investimenti congiunti sia lett. A) Transizione Digitale che lett. B) Transizione Ecologica l'importo massimo del contributo erogabile non potrà superare euro 10.000,00.

(\*) valore minimo del progetto presentato dall'impresa;

(\*\*) non comprensivo dell'eventuale premialità di cui all'art. 3, comma 5 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando, concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti temporanei di importo limitato di cui all'art. 8.

#### c) Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà presentare, oltre a quanto previsto all'art. 10 della parte generale del Bando, il Modulo di domanda, disponibile sul sito <http://www.camcomtaranto.com> alla sezione Albo on line/Bandi, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa partecipante. Il Modulo contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):

- descrizione dell'intervento proposto;

- obiettivi e risultati attesi;
- previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 2, *comma 2* della parte generale del presente Bando;
- previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 lett. A) dell'art. 2, *comma 2* della parte generale del presente Bando, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1;
- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art. 2 comma 2 lett. A) e/o lett. B), della parte generale del presente Bando, esso si riferisce;
- ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di consulenza, costi per formazione, costi per investimenti digitali in tecnologie;
- autocertificazione del fornitore relativa a quanto previsto alla lettera a) della presente Scheda relativamente agli "ulteriori fornitori", ove applicabile.

#### **d) Valutazione delle domande**

L'Ufficio competente della Camera di commercio effettua l'istruttoria amministrativa-formale secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua le seguenti verifiche:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0 (vedi punto "c") della presente "Scheda");
- appartenenza del fornitore di beni e servizi proposto all'elenco di cui al punto a) della presente "Scheda";
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 2, *comma 2*, della parte generale del presente Bando.

#### **e) Assegnazione dei contributi**

L'Ufficio camerale competente, terminata la fase di valutazione, adotterà un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione.